



Istituto Comprensivo Statale
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado

Largo S. Nicola - **65020 SAN VALENTINO / SCAFA**

Tel. 085/8574134 - Fax 085/8577825 - Codice Fiscale: 81002100683 – Codice Meccanografico: PEIC81000V

E-mail peic81000v@istruzione.it - peic81000v@pec.istruzione.it - www.icsanvalentino.gov.it

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

A.S. 2023/2024

Nella consapevolezza che ogni efficace azione formativa, all'interno della scuola, è possibile attraverso la realizzazione di un'alleanza educativa tra famiglie (e/o tutori/esercenti la responsabilità genitoriale), studenti ed operatori scolastici, dove le parti assumano impegni e responsabilità e possano condividere regole e percorsi di crescita degli studenti, si presenta il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità relativo alla scuola Primaria e alla scuola Secondaria di primo grado.

PARTE I

La SCUOLA, affermando che l'alunno è al centro del sistema scolastico ed è soggetto attivo della propria crescita, si impegna a:

- recepire ed applicare i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia (New York 20 novembre 1989), armonizzandoli con i principi generali dell'ordinamento italiano;
- interagire con la più ampia comunità civile e sociale perseguendo obiettivi culturali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva;
- assicurare libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e religione, ripudiando ogni barriera ideologica, sociale e culturale;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio educativo-didattico di qualità in un ambiente sereno;
- progettare percorsi personalizzati finalizzati al successo scolastico, in riferimento alle capacità di ogni allievo;
- assicurare iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione ed il recupero della dispersione scolastica;
- favorire la piena integrazione degli alunni diversamente abili, portatori di bisogni educativi speciali e promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri, tutelandone la lingua e la cultura;
- assicurare offerte formative aggiuntive e integrative;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni con le famiglie nel rispetto della privacy;
- assicurare la salubrità e la sicurezza degli ambienti, segnalando le priorità d'intervento al Comune di riferimento;
- assicurare il servizio di vigilanza in ogni momento della vita scolastica da parte di docenti e collaboratori scolastici;
- assicurare servizi di assistenza, sostegno e promozione della salute;
- assicurare la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- far conoscere le proprie proposte educative e didattiche, favorendo un clima di collaborazione tra tutte le componenti coinvolte nel processo educativo;
- realizzare la flessibilità organizzativa e di percorso, al fine di migliorarne, così, l'efficacia dell'azione didattica;
- valutare l'efficacia e l'efficienza delle proposte.

I DOCENTI hanno diritto a:

- essere ascoltati e rispettati da parte degli alunni e dei genitori come persone e come fornitori di un servizio fondamentale per gli studenti;
- ricevere collaborazione nell'azione educativa;
- avvalersi della propria autonomia didattica e della libera espressione culturale, purché dirette a promuovere la piena formazione della personalità degli allievi.

I DOCENTI si impegnano a:

- creare un clima sereno nella classe, favorendo lo sviluppo di positive relazioni interpersonali tra: docenti ed alunni, alunni tra loro, alunni e personale;
- garantire competenza e professionalità proponendo modelli di comportamento consoni alla propria funzione;
- favorire l'uguaglianza e l'integrazione scolastica di tutti gli alunni, compresi i disabili e gli stranieri;
- rispettare l'orario scolastico e garantire una costante vigilanza sugli allievi per tutto il periodo di tempo in cui questi ultimi si trovano ad essere a loro affidati;
- elaborare unità di apprendimento, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, alla conclusione del primo ciclo dell'istruzione;
- stimolare ciascun alunno a sviluppare la propria emotività, socialità e cognitivtà, necessarie per una partecipazione consapevole alla vita sociale e culturale;
- favorire l'acquisizione di autonomia organizzativa;
- seguire gli alunni nel loro lavoro e attivare strategie di recupero e di rinforzo in caso di difficoltà;
- verificare l'acquisizione delle competenze e stabilire momenti periodici per la valutazione dell'apprendimento, tenendo conto dell'impegno di ciascun alunno;
- valutare in sede di scrutinio intermedio e finale, il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede. A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento è espressa in decimi e comporta, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo (art. 2, d.l. 1 settembre 2008, n. 137);
- essere disponibili e collaborare con i genitori per un'azione educativa mirata, all'interno di incontri concordati, e per la realizzazione, sul piano operativo, di iniziative e progetti didattici;
- osservare e concorrere al rispetto del Regolamento di Istituto.

Gli ALUNNI hanno il diritto di:

- Essere rispettati come persone, cittadini e utenti;
- acquisire una formazione culturale qualificata nel rispetto dell'identità e delle inclinazioni di ciascuno;
- trascorrere il tempo a scuola in maniera serena, produttiva e funzionale alla qualità del progetto educativo;
- crescere affermando la propria autonomia;
- essere informati sulle norme che regolano la vita della scuola, coinvolti nelle decisioni che li riguardano, tutelati dal diritto alla riservatezza;
- essere informati tempestivamente dei risultati delle verifiche e dei criteri di valutazione adottati
- essere ascoltati e compresi;
- comprendere il significato di eventuali richiami diretti a correggere comportamenti inadeguati;
- vivere il tempo scuola in ambienti accoglienti, sani e sicuri;
- avere un immediato ed adeguato soccorso in caso di infortunio;
- essere stimolati nel lavoro scolastico e ricevere supporto dai docenti;
- Utilizzare le attrezzature della scuola per accrescere le proprie competenze;
- trovare nella scuola spazio e tempi per la realizzazione delle attività extracurricolari.

Gli ALUNNI stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità a cui appartengono.

Gli ALUNNI si impegnano a:

- conoscere e rispettare le regole della vita a scuola;
- frequentare regolarmente, rispettando gli orari;
- seguire con attenzione le lezioni evitando di creare occasione di disturbo;

- essere provvisti del materiale didattico necessario per partecipare alle attività scolastiche;
- annotare regolarmente i compiti assegnati e svolgerli con costanza ed ordine;
- applicarsi allo studio;
- rispettare le regole di comportamento;
- rispettare tutti gli adulti (Dirigente, insegnanti, personale scolastico in genere) che lavorano nella scuola e che si occupano della loro educazione;
- rispettare i compagni, aiutarli nelle difficoltà, non deriderli, non appropriarsi dei loro oggetti e rispettare le loro opinioni, anche se divergenti;
- rispettare ed avere cura degli ambienti, degli arredi e delle attrezzature scolastiche;
- non compiere atti di violenza fisica o psicologica nei confronti dei propri compagni;
- ascoltare e mettere in pratica i suggerimenti e i consigli degli insegnanti, sia sul piano degli apprendimenti, sia su quello del comportamento;
- usare correttamente le strutture, gli arredi, i sussidi, il materiale proprio e altrui;
- comportarsi in modo corretto e rispettoso, evitando di creare disturbo, durante lo svolgimento dell'attività didattica;
- adempiere ogni giorno ai propri doveri scolastici;
- partecipare alle attività proposte in modo responsabile ed assolvere con puntualità gli impegni di studio;
- informarsi tempestivamente delle attività svolte in classe durante le assenze motivate, avviando subito il recupero individuale o, se necessario, assistito;
- osservare il Regolamento di Istituto.

I GENITORI si impegnano a:

- riconoscere il valore educativo della scuola;
- conoscere e rispettare le regole della scuola;
- collaborare per favorire lo sviluppo formativo dei propri figli, rispettando la libertà d'insegnamento di ogni docente;
- promuovere nei propri figli il senso di responsabilità verso l'adempimento di doveri ed impegni scolastici, in relazione agli obiettivi didattici, al rispetto degli ambienti e alla convivenza con i pari, con gli adulti e con l'istituzione scolastica nel suo complesso
- far rispettare agli alunni gli orari di entrata ed uscita definiti dalla scuola;
- verificare lo svolgimento dei compiti e favorire lo studio delle lezioni, seguendo le indicazioni metodologiche degli insegnanti;
- partecipare agli incontri tra scuola e famiglia;
- giustificare le assenze il primo giorno del rientro dall'assenza;
- firmare puntualmente avvisi ed eventuali comunicazioni del Dirigente e degli insegnanti in tempi brevi (al massimo entro 2 giorni);
- essere disponibili e collaborare con gli insegnanti per un'azione educativa mirata, all'interno di incontri concordati e per la realizzazione, sul piano operativo, di iniziative e progetti didattici proposti dalla scuola;
- Informare la scuola in caso di problemi che possono incidere sulla situazione scolastica dell'alunno
- assumere atteggiamenti educativi analoghi a quelli scolastici;
- collaborare alle iniziative della scuola, per la loro realizzazione sul piano operativo;
- accompagnare all'ingresso e ritirare, al termine delle lezioni o durante le lezioni, il proprio figlio (o delegare persone di fiducia);
- risarcire eventuali danni arrecati da comportamenti dolosi e irresponsabili dei propri figli;
- discutere, presentare e condividere con i propri figli il Patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica;
- osservare e concorrere al rispetto del Regolamento di Istituto.

Si evidenzia che, secondo l'art. 2048 c.c., in relazione all'art. 147 c.c., **“I doveri di educazione dei figli e le connesse responsabilità non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri”**. Pertanto, i genitori, in sede di giudizio civile, potranno essere ritenuti direttamente responsabili di gravi episodi di violenza di bullismo o di vandalismo, ove venga dimostrato che non abbiano impartito ai figli una educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti.

I GENITORI hanno diritto a:

- essere informati sull'attività della scuola, sulla sua offerta formativa, e sulle norme che ne regolano

- la vita della scuola
- essere informati attraverso gli incontri periodici e/o con comunicazioni personali sull'attività dei propri figli all'interno della scuola

PARTE II

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

In riferimento ai doveri identificati a carico degli alunni, vengono individuati i seguenti comportamenti, che configurano mancanze disciplinari:

- a. Assenze continue e/o ingiustificate
- b. Ritardi all'inizio delle lezioni
- c. Mancata effettuazione dei compiti a casa
- d. Mancato utilizzo degli strumenti di lavoro (libri di testo, attrezzature tecniche, abbigliamento sportivo, ecc.)
- e. Comportamento irrispettoso lesivo del decoro dovuto al personale scolastico
- f. Disturbo durante le ore di lezione
- g. Appropriazione di oggetti altrui
- h. Offese verbali e non verbali nei confronti dei compagni
- i. Atti di violenza fisica o psicologica nei confronti dei propri compagni
- j. Utilizzo del telefono cellulare
- k. Realizzazione e diffusione di foto e filmati a contenuto pornografico e violazione di privacy

- l. Uso e spaccio di sostanze illecite
- m. Mancata osservanza delle disposizioni di sicurezza
- n. Uso improprio delle strutture, dei macchinari e dei sussidi didattici
- o. Mancato rispetto delle norme igieniche fondamentali in tutto l'ambiente scolastico

Al fine di favorire un'equa corrispondenza tra il grado di irregolarità del comportamento e il relativo provvedimento, si stabilisce quanto segue:

SCUOLA PRIMARIA - Tabella n.1

	Comportamenti irregolari	Provvedimenti
1.	Mancata giustificazione delle assenze Assenze frequenti o prolungate Ritardo ripetuto	1. Annotazione sul diario (docente prima ora) 2. Se reiterato, segnalazione al Dirigente scolastico e convocazione dei genitori
2.	Mancato svolgimento dei compiti a casa	1. Annotazione sul diario, con richiesta di firma del genitore 2. Se reiterato, convocazione dei genitori ed eventuale richiamo del Dirigente
3.	Disturbo della lezione	1. Richiamo dell'insegnante 2. Se reiterato, segnalazione al Dirigente/collaboratore/responsabile di plesso e convocazione dei genitori
4.	Sporgersi dalle finestre e lanciare oggetti all'esterno	1. Richiamo verbale da parte del Docente 2. Se reiterato, segnalazione al Dirigente/collaboratore/responsabile di plesso e convocazione dei genitori
5.	Allontanamento arbitrario dalla classe	1. Richiamo verbale da parte del Docente 2. Se reiterato, segnalazione al Dirigente/collaboratore/responsabile di plesso e convocazione dei genitori
6.	Uso del telefono cellulare	1. Richiamo verbale da parte del Docente 2. Se reiterato, segnalazione al Dirigente/collaboratore/responsabile di plesso e convocazione dei genitori
	<p>Chiarimenti nota prot. n. 107190 del 19 dicembre 2022. (Per "finalità inclusive" è consentito, eccezionalmente, l'uso dei telefoni cellulari in classe, in contesti di apprendimento in presenza di condizioni di salute degli alunni, debitamente documentate, che richiedano l'uso indispensabile di smartphone collegati a dispositivi salvavita, o utili a segnalazioni mediche da remoto.</p>	

7.	Mancanza di rispetto nei confronti del Dirigente scolastico, personale docente e non docente	<ol style="list-style-type: none"> 1. Richiamo verbale da parte del docente, richiesta di scuse alla persona offesa e segnalazione al Dirigente/collaboratore/responsabile di plesso 2. Se grave o reiterato, convocazione dei genitori, richiesta di scuse alla persona offesa, eventuale richiamo verbale o scritto del Dirigente
8.	Mancanza di rispetto nei confronti dei compagni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Richiamo verbale da parte del docente richiesta di scuse alla persona offesa. 2. Se reiterato, segnalazione al Dirigente/collaboratore/responsabile di plesso, convocazione dei genitori, eventuale richiamo verbale o scritto dal Dirigente
9.	Appropriazione di oggetti altrui	<ol style="list-style-type: none"> 1. Richiamo verbale da parte del docente e restituzione dell'oggetto al legittimo proprietario 2. Se reiterato, segnalazione al Dirigente/collaboratore/responsabile di plesso, convocazione dei genitori, eventuale richiamo verbale o scritto del Dirigente
10.	Violenza fisica e psicologica nei confronti dei compagni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Richiamo verbale da parte del docente e segnalazione al Dirigente scolastico 2. Se reiterato, segnalazione al Dirigente/collaboratore/responsabile di plesso, convocazione dei genitori, eventuale richiamo verbale o scritto dal Dirigente
11.	Imbrattatura con scritte o segni grafici o in altro modo delle strutture o suppellettili della scuola Danneggiamento delle strutture scolastiche, suppellettili, ecc..	<ol style="list-style-type: none"> 1. Richiamo verbale da parte del docente e segnalazione al Dirigente scolastico 2. Se grave o se reiterato, convocazione dei genitori e richiesta di riparazione e/o risarcimento del danno; ed eventuale richiamo verbale o scritto del Dirigente

N.B. I genitori (e/o tutori/esercenti la responsabilità genitoriale) sono convocati dal Dirigente Scolastico o da persona delegata.

III PARTE

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

Regolamento di disciplina - Tabella n. 2

La Scuola secondaria di primo grado adotta, sulla scorta delle indicazioni del D.P.R 249/98, lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, modificato ed integrato in base al DPR n. 235 del 21 novembre 2007, nel quale sono riconosciuti agli alunni i diritti e identificati i loro doveri fondamentali, vengono definiti i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, le relative sanzioni e gli organi competenti ad irrogarle. Oltre all'Organo interno di garanzia, viene istituito l'Organo di garanzia regionale.

Nella stesura, si è tenuto conto della centralità dell'alunno nel processo formativo e del valore della scuola come luogo di apprendimento e di educazione, ma anche centro della piena libertà di espressione, di pensiero, di rispetto reciproco, ognuno con pari dignità, per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

La scuola favorisce un clima di dialogo democratico e costruttivo, al fine di rendere partecipe l'alunno nelle scelte programmatiche e di indirizzo.

Il Regolamento scolastico recepisce i principi sanciti delle leggi 170/91 e 285/97, in materia di diritti delle persone e del fanciullo, e la normativa a favore della trasparenza, della riservatezza e della privacy (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).

INFRAZIONI	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE	PROCEDURE
Lievi inosservanze rispetto ai doveri citati nella PARTE 1 del Patto di Corresponsabilità	Richiamo verbale	Docente	<ul style="list-style-type: none">• Il docente contesta allo studente l'infrazione• Lo studente espone le proprie considerazioni e giustificazioni
Ritardi e assenze non giustificate - Falsificazione firma dei genitori	Richiamo verbale	Docente Docente collaboratore/ Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">• Il docente contesta allo studente l'infrazione• Lo studente espone le proprie considerazioni e giustificazioni.
Se reiterato	Richiamo scritto	Docente di classe (prima ora) Dirigente	<ul style="list-style-type: none">• Annotazione sul registro di classe e notifica al Dirigente scolastico• Notifica del provvedimento alla famiglia• Convocazione della famiglia (e/o tutori/esercenti la responsabilità genitoriale) <p>* È ammesso ricorso all'Organo di garanzia interno entro 15 giorni.</p>

Assenze frequenti o prolungate che possono compromettere l'obbligo scolastico.	Richiamo verbale	Docente collaboratore/responsabile di plesso Coordinatore di classe Dirigente	<ul style="list-style-type: none"> • Notifica al Dirigente scolastico • Notifica alla famiglia (e/o tutori/esercenti la responsabilità genitoriale) • Convocazione della famiglia (e/o tutori/esercenti la responsabilità genitoriale) • Notifica al Sindaco del Comune di riferimento
Mancanza di rispetto al capo d'Istituto, personale docente e non docente Se grave o reiterato	Richiamo scritto Richiamo scritto Allontanamento temporaneo dalle lezioni per uno o più giorni	Docente Collaboratore/ responsabile di plesso coordinatore di classe Docente Dirigente	<ul style="list-style-type: none"> • Annotazione sul registro di classe e notifica al Dirigente scolastico • Notifica del provvedimento alla famiglia (e/o tutori/esercenti la responsabilità genitoriale) • Convocazione della famiglia (e/o tutori/esercenti la responsabilità genitoriale) • Richiesta di scuse alla persona <p>* È ammesso ricorso all'Organo di garanzia interno entro 15 giorni.</p>
Mancanza di rispetto nei confronti dei compagni Se grave o reiterato	Richiamo scritto Richiamo scritto Allontanamento temporaneo dalle lezioni per uno o più giorni	Docente Dirigente	<ul style="list-style-type: none"> • Il docente contesta allo studente l'infrazione • Lo studente espone le proprie considerazioni e giustificazioni • Annotazione sul registro di classe e notifica al Dirigente scolastico • Notifica del provvedimento alla famiglia • Convocazione della famiglia (e/o tutori/esercenti la responsabilità genitoriale) • Richiesta di scuse alla persona <p>*È ammesso ricorso all'Organo di garanzia interno entro 15 giorni</p>
Disturbo durante le ore di lezione, a mensa e dopo mensa	Richiamo verbale e/o annotazione sul registro	Docente Collaboratore Coordinatore di classe	<ul style="list-style-type: none"> • Il docente contesta allo studente l'infrazione • Lo studente espone le proprie considerazioni e giustificazioni

<p>Disturbo continuato Appropriazione di oggetti della scuola o di terzi</p> <p>Se grave o reiterato</p>	<p>Richiamo scritto</p> <p>Allontanamento temporaneo dalle lezioni per uno o più giorni</p> <p>Richiesta di risarcimento</p>	<p>Docente</p> <p>Dirigente</p> <p>Dirigente su proposta del Consiglio di classe</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Annotazione sul registro di classe e notifica al Dirigente scolastico • Comunicazione del provvedimento alla famiglia (e/o tutori/esercenti la responsabilità genitoriale) • Convocazione della famiglia • Notifica del provvedimento alla famiglia <p>* È ammesso ricorso all'Organo di garanzia interno entro 15 giorni</p>
<p>Uso del telefono cellulare</p> <p>Se reiterato</p>	<p>Richiamo verbale</p> <p>Richiamo scritto immediato ritiro temporaneo dell'apparecchio ed eventuale sua consegna ai genitori</p> <p>Allontanamento temporaneo dalle lezioni per uno o più giorni</p>	<p>Docente Docente collaboratore/ Responsabile di plesso Coordinatore di classe</p> <p>Docente</p> <p>Dirigente</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il docente contesta allo studente l'infrazione • Lo studente espone le proprie considerazioni e giustificazioni • Annotazione sul registro di classe e notifica al Dirigente scolastico • Notifica del provvedimento alla famiglia • Convocazione della famiglia (e/o tutori/esercenti la responsabilità genitoriale). <p>* È ammesso ricorso all'Organo di garanzia interno entro 15 giorni</p>
<p>Uso del telefono cellulare durante verifiche scritte</p> <p>Chiarimenti nota prot. n. 107190 del 19 dicembre 2022. Per "finalità inclusive" è consentito, eccezionalmente l'uso dei telefoni cellulari in classe, in contesti di apprendimento in presenza di condizioni di salute degli alunni, debitamente documentate, che richiedano l'uso</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Immediato ritiro temporaneo dell'apparecchio, presa in custodia dello stesso in situazione adeguata e successiva riconsegna ai genitori (e/o tutori/esercenti la responsabilità genitoriale). <p>Annullamento della prova Richiamo scritto</p>	<p>Docente</p> <p>Consiglio di classe</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Notifica del provvedimento alla famiglia (e/o tutori/esercenti la responsabilità genitoriale) • Convocazione della famiglia (e/o tutori/esercenti la responsabilità genitoriale) • Notifica del provvedimento alla famiglia (e/o ai tutori/esercenti la responsabilità genitoriale).

<p>indispensabile di smartphone collegati a dispositivi salvavita, o utili a segnalazioni mediche da remoto.</p> <p>Realizzazione e diffusione di foto e filmati a contenuto pornografico e violazione di privacy</p>	<p>Eventuale allontanamento temporaneo dalle lezioni per uno o più giorni, con obbligo di frequenza ed eventuale assegnazione di attività "riparatorie"</p> <p>Allontanamento dalla scuola fino a 15 giorni</p> <p>Esclusione dallo scrutinio finale e non ammissione alla classe successiva o agli esami finali, nonché altre eventuali implicazioni di tipo penale</p>	<p>Dirigente</p> <p>Consiglio di classe Dirigente</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Convocazione della famiglia • Notifica del provvedimento alla famiglia (e/o tutori/esercenti la responsabilità genitoriale) • • Convocazione della famiglia (e/o tutori/esercenti la responsabilità genitoriale) • • Notifica del provvedimento alla famiglia • Convocazione della famiglia <p>*È ammesso ricorso all'Organo di garanzia interno entro 15 giorni</p>
---	--	---	--

Regolamento di disciplina - Tabella n.4

GRAVI INOSSERVANZE RISPETTO AI DOVERI CITATI	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE	PROCEDURE
<ul style="list-style-type: none"> • Atti di violenza verso compagni, docenti, personale • Uso e spaccio di sostanze illecite • Offese gravi anche sessuali • Comportamento lesivo alla propria e altrui incolumità • Appropriazione di oggetti altrui • Recidiva dei fatti precedenti • Reato di particolare gravità 	<p>Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo proporzionato alla gravità del fatto</p> <p>In caso di reato denuncia all'autorità giudiziaria e ai servizi sociali Allontanamento dalla comunità scolastica</p>	<p>Docente</p> <p>Dirigente scolastico Consiglio di classe</p> <p>Consiglio di Istituto</p> <p>Dirigente scolastico Organo di garanzia interno Organo di garanzia regionale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Annotazione sul registro di classe e notifica al Dirigente scolastico • Convocazione dei genitori • Convocazione del Consiglio di classe (in caso di allontanamento per un periodo inferiore a 15 giorni) • Convocazione del Consiglio di Istituto (in caso di allontanamento per un periodo superiore ai 15 giorni) • Il Consiglio di classe e/o di Istituto si riunisce su proposta di uno o più docenti o del Dirigente per redigere le contestazioni di violazione del regolamento disciplinare • Le contestazioni vengono notificate in modo scritto all'alunno e alla famiglia (e/o tutori/esercenti la responsabilità genitoriale) • Il Consiglio di classe e/o di Istituto si riunisce ad ascoltare le giustificazioni dell'alunno e della famiglia (e/o tutori/esercenti la responsabilità genitoriale) e quindi emette la sanzione disciplinare, che viene notificata. • Convocazione della famiglia (e/o tutori/esercenti la responsabilità genitoriale) • Segnalazione all'autorità giudiziaria e ai servizi sociali • Allontanamento per più di 15 giorni <p>*È ammesso ricorso entro 15 giorni dalla ricevuta comunicazione all' Organo di garanzia interno alla scuola che dovrà esprimersi nei successivi 10 giorni. Qualora l'Organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione sarà confermata.</p>

			*È ammesso ricorso all'Organo di garanzia regionale entro 15 giorni dalla comunicazione dell'Organo di garanzia scolastico o dallo spirare del termine di decisione ad esso attribuito
--	--	--	--

ORGANO DI GARANZIA INTERNO

L'Organo di garanzia interno:

- decide in merito ai ricorsi presentati da chiunque ne abbia l'interesse contro le sanzioni disciplinari di ogni tipo;
- dirime i conflitti che dovessero eventualmente insorgere all'interno della scuola circa l'applicazione del presente Regolamento di disciplina.

Esso è composto da almeno 4 membri:

- Dirigente scolastico (Presidente);
- 2 genitori scelti tra gli appartenenti al Consiglio di istituto;
- 1 docente scelto dal Collegio dei docenti.

I ricorsi vanno presentati per iscritto entro 15 giorni dalla loro irrogazione e la decisione in merito deve essere assunta entro 10 giorni.

L'Organo di garanzia si riunisce ogni volta che è chiamato a decidere sulle sanzioni erogate dagli organi competenti della scuola.

La convocazione dell'Organo di garanzia spetta al Presidente, che provvede a designare il segretario verbalizzante.

Il processo verbale di ogni riunione dell'Organo di garanzia è trascritto in un registro a pagine numerate e viene sottoscritto dal Presidente e dal segretario.

Per la validità delle deliberazioni è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi; in caso di parità prevale il voto del presidente.

Le deliberazioni sono comunicate per iscritto ai soggetti interessati.

L'Organo di garanzia dura in carica tre anni.

Per la sostituzione dei membri venuti a cessare per qualsiasi causa o per perdita dei requisiti, si procederà a nuove nomine dei rappresentanti delle varie categorie. In ogni caso, i membri subentrati cesseranno anch'essi dalla carica allo scadere del periodo di durata dell'Organo.

Per l'anno scolastico 2023/2024, l'Organo di garanzia dell'Istituto Comprensivo San Valentino - Scafa è così costituito:

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Valentina Palleri;

Componente genitori: Sig. Fausto Di Tomasso; Sig.ra Paola Di Virgilio;

Componente docenti: Prof. Mimmo Silvestri.